

CONSORZIO TORINO INFANZIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	CORSO LOMBARDIA, 115 TORINO TO
Codice Fiscale	10792460015
Numero Rea	TO 1162333
P.I.	10792460015
Capitale Sociale Euro	50.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A222842

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	31.977	31.046
Totale immobilizzazioni (B)	31.977	31.046
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	200	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	611.700	588.397
Totale crediti	611.700	588.397
IV - Disponibilità liquide	603.905	383.023
Totale attivo circolante (C)	1.215.805	971.420
D) Ratei e risconti	10.016	5.492
Totale attivo	1.257.798	1.007.958
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	50.000	50.000
IV - Riserva legale	27.945	27.494
VI - Altre riserve	55.825	54.818
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(26.717)	1.502
Totale patrimonio netto	107.053	133.814
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.138.106	862.390
Totale debiti	1.138.106	862.390
E) Ratei e risconti	12.639	11.754
Totale passivo	1.257.798	1.007.958

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.395.159	4.221.881
5) altri ricavi e proventi		
altri	23.080	20.659
Totale altri ricavi e proventi	23.080	20.659
Totale valore della produzione	4.418.239	4.242.540
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	82.021	86.813
7) per servizi	1.921.264	1.899.109
8) per godimento di beni di terzi	50	-
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.783.840	1.644.247
b) oneri sociali	490.939	454.879
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	142.886	129.650
c) trattamento di fine rapporto	137.814	125.590
e) altri costi	5.072	4.060
Totale costi per il personale	2.417.665	2.228.776
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	8.560	7.694
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.560	7.694
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.991	762
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.551	8.456
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(200)	-
14) oneri diversi di gestione	7.826	15.199
Totale costi della produzione	4.439.177	4.238.353
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(20.938)	4.187
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.831	7.478
Totale proventi diversi dai precedenti	6.831	7.478
Totale altri proventi finanziari	6.831	7.478
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.342	2.321
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.342	2.321
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	4.489	5.157
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(16.449)	9.344
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	10.632	7.816
imposte relative a esercizi precedenti	(364)	26
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	10.268	7.842
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(26.717)	1.502

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Ai dati di bilancio dell'esercizio 2025 sono affiancati, ai sensi dell'art. 2423 ter, i dati dell'esercizio 2024. Si precisa, inoltre, che non è stato necessario effettuare alcun adattamento delle voci risultando, le medesime, sufficientemente chiare per l'esposizione delle poste contabili tipiche dell'attività aziendale.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, rispetto alla sua forma.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La società si è avvalsa della facoltà di valutare i crediti, i debiti e i titoli senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, così come previsto dall'art. 2435-bis del c.c.

Presupposto della continuità aziendale

Il Consorzio, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Il Bilancio d'esercizio è redatto nel presupposto della prospettiva di continuità aziendale in quanto l'organo amministrativo, ha verificato che non sussistono segnali di squilibrio finanziario di cui all'art. 3 co. 4 del D.Lgs. 14/2019 e l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Il bilancio è stato predisposto in base alla normativa vigente e con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla Legge.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà in seguito nel commento delle singole voci.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 del c.c., in commento alle singole voci di Stato Patrimoniale sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Informazioni sulla gestione

L'esercizio in esame ha visto il proseguo delle attività educative nelle otto strutture di Nido di Infanzia in Torino e più precisamente Nido d'Infanzia di via Maria Vittoria, Nido d'Infanzia di via Coppino, Nido d'Infanzia di corso Mamiani, Nido d'Infanzia di corso Ciriè, Nido d'Infanzia di corso Sicilia, Nido d'Infanzia di via Balbo, Nido d'Infanzia di via Fontanesi e Nido d'Infanzia di corso Bramante. Aggiudicazione del servizio pubblico di nido d'infanzia fino al 31/08/2026.

Per il mese di luglio 2025 si registra un consolidamento del servizio estivo, in analogia con l'anno passato, che ha portato ricavi per € 273.822.

Nell'esercizio in corso si è registrato un valore della produzione pari ad € 4.418.239 ed un risultato di gestione negativo pari ad € 26.717 dopo aver stanziato € 10.268 per imposte ed aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per complessivi € 10.551.

Nel corso del 2025 l'attività nei servizi educativi è proseguita con regolarità all'interno degli otto nidi, confermando una sostanziale stabilità nel numero delle bambine, dei bambini e delle famiglie accolte. Anche il servizio garantito nei mesi di luglio e agosto si è ulteriormente consolidato, evidenziando come il nido rappresenti ormai un presidio essenziale anche nel periodo estivo, in risposta a un bisogno crescente da parte delle famiglie.

In tale prospettiva, la gestione del servizio estivo è stata programmata con largo anticipo, con particolare attenzione al reclutamento del personale necessario a garantire, nel rispetto dei diritti alle ferie, una qualità dell'offerta coerente con quella erogata durante l'anno educativo.

Il Centro Bambini e Famiglie Officina Koinè ha continuato a configurarsi come un presidio educativo e sociale radicato nel territorio

Nel 2025 sono stati garantiti spazi di gioco e di incontro con aperture bisettimanali e con attività programmate due sabati al mese, raggiungendo una partecipazione estesa e diversificata. La sperimentazione di Officina Urbana ha reso possibile l'ampliamento delle attività in contesti pubblici quali piazze e parchi cittadini, trasformando lo spazio urbano in luogo educativo e di comunità.

Guardando al futuro, Officina Koinè intende consolidare ulteriormente il proprio ruolo come presidio educativo di prossimità, rafforzando le collaborazioni già avviate con enti, associazioni e realtà del territorio.

A questo si aggiunge un elemento innovativo per il prossimo futuro: l'apertura e la sperimentazione di attività al mattino, rivolte principalmente ai bambini che non frequentano il nido. L'introduzione di uno spazio mattutino rappresenta un passo importante verso un'offerta educativa più ampia, capace di rispondere ai diversi ritmi e ai diversi bisogni delle famiglie del territorio.

Nel 2025 è inoltre proseguita l'attività degli sportelli iscrizioni, con la finalità di accompagnare le famiglie nelle procedure digitali e amministrative relative all'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia e alla scuola dell'infanzia. I volumi registrati confermano una domanda elevata e continuativa di supporto, conferendo allo sportello il valore di un presidio di prossimità capace di ridurre barriere digitali e amministrative e di favorire pari opportunità di accesso.

Si confermano inoltre aumenti significativi nei costi di manutenzione, già evidenziati nel 2024, e un progressivo incremento delle spese connesse alla revisione degli elettrodomestici e agli interventi di ripristino nelle strutture.

Contestualmente, è stato attivato un dialogo costante con la committenza finalizzato alla definizione condivisa di un piano di manutenzione straordinaria delle strutture, necessario per preservare la qualità degli ambienti educativi e per programmare interventi coordinati

Alla luce del percorso di transizione del personale educativo dal livello D1 al livello D2, che comporta un incremento permanente del costo del lavoro, per il 2026 uno degli obiettivi prioritari sarà il monitoraggio puntuale e continuativo della spesa di personale.

Per ultimo, nel ricordare che l'anno scolastico 2025/2026 è l'ultimo anno di proroga della concessione del servizio pubblico nidi d'infanzia, si evidenzia che alla data del 24/03/2026 è stato indetto un nuovo bando di gara a cui il consorzio parteciperà, auspicando che il servizio possa essere riaggiudicato, anche in continuità rispetto a quanto avvenuto negli anni precedenti.

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Macchine ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	20%
Attrezzature specifiche	15%
Impianti telefonici	20%
Mobili e arredi asili	15%
Mobili ordinari d'ufficio	12%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

1. il costo storico;
2. le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
3. le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
4. le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
5. la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.507	63.548	68.055
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.507	32.502	37.009
Valore di bilancio	-	31.046	31.046
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	9.491	9.491
Ammortamento dell'esercizio	-	8.560	8.560
Totale variazioni	-	931	931
Valore di fine esercizio			
Costo	4.507	73.039	77.546
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.507	41.062	45.569
Valore di bilancio	-	31.977	31.977

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali non registrano variazioni rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che risulta concluso il loro periodo di ammortamento.

Al 31.12.2025, le immobilizzazioni immateriali risultano così composte:

1. "Costi di impianto ed ampliamento", per un costo storico di € 1.787, sono costituiti dalle spese notarili sostenute in sede di costituzione della cooperativa e sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale ed ammortizzate nel rispetto del periodo stesso.
2. "Software", per un costo storico di € 1.120, è costituito dal costo d'acquisto di sette licenze software relative a programmi applicativi Office Home and Business.

3. "Altri Oneri Pluriennali: Certificazione Qualità" per un costo storico di € 1.600 sono relativi ai costi sostenuti in merito all'ottenimento della Certificazione di Qualità ISO 9001.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Gli acquisti, per un totale di € 9.491 nell'anno 2025, vengono di seguito specificati:

1. La voce macchine elettroniche ufficio comprende l'acquisto di un Notebook Samsung Galaxy ad uso dell'asilo Bramante per € 561 e di un Ips Fhd Ergonomia ad uso della sede legale per € 118;
2. La voce attrezzature comprende i seguenti acquisti per un totale di € 6.192:

Forno a Convenzione - ad uso dell'asilo Coppino	€ 3.921
Mixer Fama MOD.250VV - ad uso dell'asilo Coppino	€ 303
Mixer Fama MOD.250VV - ad uso dell'asilo Mamiani	€ 303
Mixer Fama MOD.250VV - ad uso dell'asilo Ciriè	€ 303
Mixer Fimar Mx40 - ad uso dell'asilo Ciriè	€ 530
Mixer Fimar Mx40 - ad uso dell'asilo Balbo	€ 530
Mixer Fama MOD.250VV - ad uso dell'asilo Banfo	€ 302;
3. La voce mobili e arredi comprende i seguenti acquisti per un totale di € 2.620:

N.9 Tende Veneziane di varie misure- ad uso dell'asilo Coppino	€ 2.620.
--	----------

Nell'esercizio in esame non sono presenti dismissioni.

Le immobilizzazioni materiali, per un valore al lordo degli ammortamenti di € 73.039 al 31/12/2025, sono composte da:

Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	€ 2.244
Macchine elettr. d'ufficio	€ 15.781
Impianti telefonici	€ 831
Attrezzatura varia	€ 41.852
Attrezzatura varia e minuta	€ 1.015
Telefonia mobile	€ 4.326
Mobili e arredi	€ 6.990
Totale	€ 73.039

Nel rispetto del punto 3-bis) dell'articolo 2427 del codice civile si evidenzia che, nel corso dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali, non hanno subito rettifiche di valore, così come non sono evidenziate né riclassifiche, né rivalutazioni o svalutazioni in quanto non operate.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	200	200
Totale rimanenze	200	200

Le rimanenze iscritte in bilancio sono esclusivamente relative a materiale di consumo in essere al 31.12.2025. La valutazione delle rimanenze è stata effettuata al costo specifico d'acquisto, raggruppando i beni in categorie omogenee, essendo lo stesso non inferiore al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo valutando le concrete possibilità di futuro incasso ed avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di € 6.068.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Crediti</i>							
	Fatture da emettere a clienti terzi	409.667	-	409.667	-	409.667-	100-
	Clienti terzi Italia	50.413	5.048.261	4.643.193	455.481	405.068	803
	Depositi cauzionali per utenze	200	-	-	200	-	-
	Crediti vari v/terzi	83	4.865	3.075	1.873	1.790	2.157
	Crediti v/Enti Pubblici	5.763	21.534	-	27.297	21.534	374
	Personale c/arrotondamenti	56	1.531	1.189	398	342	611
	Fondi spese coordinatrici pedagogiche	169	560	531	198	29	17
	Carte credito prepagate coordinatrici pedagogiche	501	700	1.019	182	319-	64-
	Inail c/anticipi infortuni	1.358	418	416	1.360	2	-
	Banche c/partite attive da liquidare	5.533	4.409	5.533	4.409	1.124-	20-
	Erario c/liquidazione Iva	121.196	412.569	533.765	-	121.196-	100-
	Credito iva in compensaz con altri tributi	-	533.765	410.402	123.363	123.363	-
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend. e assimilati	-	343.570	342.295	1.275	1.275	-
	Ritenute subite su interessi attivi	1.944	1.549	1.944	1.549	395-	20-
	Fondo tesoreria INPS	433	183	434	182	251-	58-
	Fondo svalutaz. crediti verso clienti	8.920-	4.843	1.991	6.068-	2.852	32-
	Arrotondamento	1			1	-	
	Totale	588.397	6.378.757	6.355.454	611.700	23.303	

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	451.160	(1.748)	449.412	449.412
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	123.140	3.047	126.187	126.187
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	14.097	22.004	36.101	36.101
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	588.397	23.303	611.700	611.700

Per quanto concerne la scadenza dei crediti dell'Attivo Circolante, si precisa che gli stessi sono tutti collocabili nella categoria **"entro l'esercizio successivo"**. Si attesta che, al 31/12/2025, non vi sono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi una scadenza superiore ai cinque anni.

Fondo Svalutazione Crediti Commerciali

Il fondo svalutazione crediti al 31/12/2025 ammonta ad € 6.068; si evidenziano, qui di seguito, le sue movimentazioni:

Descrizione	F.do svalut. ex art. 2426 Codice Civile	di cui F.do svalut. ex art. 106DPR 917/1986
Saldo al 31/12/2024	8.920	4.239
Utilizzo nell'esercizio	4.843	162
Accantonamento esercizio	1.991	1.991
Saldo al 31/12/2025	6.068	6.068

Nell'esercizio in esame il fondo svalutazione crediti registra un utilizzo per € 4.843 conseguente alla verificata impossibilità di incassare crediti di modesta entità, scaduti da oltre sei mesi, per i quali si è ritenuto antieconomico procedere ad ulteriori atti di recupero coattivo quali azioni giudiziarie. Il fondo svalutazione crediti a fine esercizio pari ad € 6.068, iscritto per fronteggiare eventuali rischi di perdite future di crediti derivanti da situazioni di insolvenza e di inesigibilità, è stato valutato congruo nel suo ammontare sia in relazione allo stato di solvibilità dei debitori sia in considerazione della mancanza di insolvenze conclamate.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	382.042	221.095	603.137
Denaro e altri valori in cassa	981	(213)	768
Totale disponibilità liquide	383.023	220.882	603.905

La voce "disponibilità liquide", per complessivi € 603.905 al 31/12/2025, comprende i saldi cassa a fine esercizio per € 768 e il saldo attivo del c/c ordinario aperto presso Intesa San Paolo per € 603.137.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	5.492	4.524	10.016
Totale ratei e risconti attivi	5.492	4.524	10.016

Nella voce "ratei e risconti attivi" sono iscritti risconti attivi per € 10.016 relativi a costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza degli esercizi successivi secondo il disposto dell'art. 2424 bis C.C. In particolare, riguardano risconti attivi su premi assicurativi per € 6.450, risconti attivi su polizze fideiussorie per € 1.616, risconti attivi su contributo di revisione cooperative per € 1.781 e risconti attivi diversi per € 169.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

In ossequio al D. Lgs. n.6/2003, si procede qui di seguito all'esposizione analitica della composizione e delle movimentazioni delle voci che compongono il patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	50.000	-	-		50.000
Riserva legale	27.494	-	451		27.945
Altre riserve					
Riserva straordinaria	54.818	-	1.007		55.825
Totale altre riserve	54.818	-	1.007		55.825
Utile (perdita) dell'esercizio	1.502	(1.502)	-	(26.717)	(26.717)
Totale patrimonio netto	133.814	(1.502)	1.458	(26.717)	107.053

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

La prescrizione normativa richiede inoltre di indicare la composizione delle voci di patrimonio netto specificando la loro origine, la loro possibilità di utilizzazione e la loro distribuibilità. In merito alla disponibilità ed alla distribuibilità delle voci che compongono il patrimonio netto si precisa che per disponibilità si deve intendere la possibilità di utilizzo di una riserva, mentre per distribuibilità si deve intendere la possibilità di erogazione ai soci di dividendi.

Al fine di soddisfare il principio generale della chiarezza si ritiene opportuno fornire le suddette informazioni attraverso la compilazione schematica del prospetto sotto riportato. Si precisa che sono stati esposti i codici indicatori dei vincoli di disponibilità delle riserve, peraltro indicati e suggeriti dai principi contabili, ma vanno interpretati tenendo conto che la società è una società cooperativa, il cui statuto ha recepito le disposizioni dell'art. 2514 del Codice Civile e le ulteriori disposizioni della legislazione speciale concernenti il regime tributario delle cooperative.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	50.000	Capitale	B	50.000	-
Riserva legale	27.945	Utili	B	27.945	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	55.825	Utili	B	55.825	6.586

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Totale altre riserve	55.825	Utili	B	55.825	6.586
Totale	133.770			133.770	6.586
Quota non distribuibile				133.770	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarî E: altro

Per quanto attiene l'informativa riguardante l'utilizzazione delle poste del patrimonio netto, si segnala che non sono state assunte deliberazioni, da parte dei soci, che abbiano disposto distribuzione di poste del patrimonio netto.

Composizione del Capitale Sociale

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Capitale</i>							
	Capitale sociale	50.000	-	-	-	-	50.000
	Totale	50.000	-	-	-	-	50.000

Il capitale sociale, invariato rispetto all'esercizio precedente, sottoscritto per € 50.000 al 31/12/2025 risulta interamente versato ed è composto da n. 1.000 azioni nominali di € 50 per un totale di € 50.000 diviso come segue:

Soci	Nr. azioni	Importo
Soci cooperatori:		
Proges società cooperativa sociale	450	€ 22.500
Gulliver società cooperativa sociale	240	€ 12.000
La Nuova Cooperativa società cooperativa sociale	210	€ 10.500
Cooperativa sociale P.G. Frassati di Produzione e Lavoro	100	€ 5.000
TOTALE	1.000	€ 50.000

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nelle seguenti tabelle vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	519.521	206.823	726.344	726.344
Debiti tributari	29.884	(25.983)	3.901	3.901
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	92.852	32.358	125.210	125.210
Altri debiti	220.133	62.518	282.651	282.651
Totale debiti	862.390	275.716	1.138.106	1.138.106

Dettaglio	Consist. iniziale	Incres.	Decres.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Fatture da ricevere da fornitori terzi	288.987	289.373	280.088	298.272	9.285	3
Note credito da ricevere da fornit.terzi	-	-	1.249	1.249-	1.249-	-
Fornitori terzi Italia	230.534	2.402.606	2.203.819	429.321	198.787	86
Erario c/riten.su redd.lav. dipend.e assimilati	27.576	-	27.576	-	27.576-	100-
Erario c/ritenute su redditi lav. autonomi	98	2.472	2.110	460	362	369
Erario c/imposte sostitutive su TFR	433	1.997	2.237	193	240-	55-
Erario c/IRES	432	1.876	2.308	-	432-	100-
Erario c/IRAP	1.345	10.632	8.729	3.248	1.903	141
INPS dipendenti	78.825	763.859	744.753	97.931	19.106	24
INPS collaboratori	288	528	528	288	-	-
INAIL dipendenti /collaboratori	340	8.121	8.175	286	54-	16-
INPS c/retribuzioni differite	13.281	126.243	112.995	26.529	13.248	100
INAIL c/retribuzioni differite	118	55	3-	176	58	49
Debiti vari terzi	141	6.526	6.311	356	215	152
Sindacati c/ritenute	806	4.465	4.475	796	10-	1-
Debiti vs.banche per comp. da liquidare	580	584	580	584	4	1
Debiti v/Cooperlavoro	820	3.400	3.456	764	56-	7-
Debiti v/Alleanza	989	6.475	6.455	1.009	20	2
Debiti v/fondi per assistenza sanitaria	385	4.700	4.675	410	25	6
Debiti v/fondi previdenza complementare	844	7.246	6.902	1.188	344	41
Debiti v/compagnie assicurative	1.600	14.732	15.882	450	1.150-	72-
Personale c/retribuzioni	166.149	1.687.399	1.673.973	179.575	13.426	8
Dipendenti c/retribuzioni differite	47.820	467.594	417.894	97.520	49.700	104
Arrotondamento	1-			1-	-	
Totale	862.390	5.810.883	5.535.167	1.138.106	275.716	

Per quanto concerne la scadenza dei debiti, si precisa che sono tutti collocabili nella categoria "**entro l'esercizio successivo**".

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	1.138.106	1.138.106

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti passivi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Nel seguente prospetto sono evidenziate le movimentazioni relative all'esercizio in esame della voce Ratei e Risconti passivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	11.754	885	12.639
Totale ratei e risconti passivi	11.754	885	12.639

Nella voce "**ratei passivi**", pari ad € 12.639 alla fine dell'esercizio in esame, risultano iscritti le quote di competenza dell'esercizio relative a costi per il servizio di domiciliazione della sede legale per € 1.671, costi relativi a servizi vari di produzione per € 10.202, costi relativi al servizio telefonico e connettività Internet per € 176 e costi relativi a sorveglianza e controllo antincendio per € 590.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni educative asilo nido	3.942.974
Prestazioni estivo	265.592
Prestazioni educative handicap estivo	8.230
Prestazioni educative handicap	95.794
Prestazioni educative (Officina Koinè)	50.925
Ricavi per servizi vari	31.644
Totale	4.395.159

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando

la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio si segnala che non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Il Consorzio ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti, pari ad € 10.632, si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le stesse sono composte esclusivamente da imposta IRAP.

Si precisa che la Cooperativa usufruisce delle norme agevolative fiscali previste per la cooperazione di cui all'art.12 della Legge n.904 del 1977 e successive modifiche.

La cooperativa, inoltre, in quanto cooperativa sociale, gode della particolare agevolazione ai fini IRAP della riduzione dell'aliquota al 1,90%, deliberata dalla Regione Piemonte.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti e sono riferite alla differenza tra l'ammontare dovuto in base alla liquidazione in sede di dichiarazione dei redditi rispetto al valore accantonato nell'esercizio precedente per € (364).

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

(Rif. Art. 2427, primo comma, n.15, C.c.)

Al 31/12/2025 la società ha in forza nr. 111 dipendenti.

Si fa, inoltre, presente che il numero medio dei dipendenti, calcolato considerando la media giornaliera, riferito al periodo in esame è pari a n° 111 unità.

	Numero medio
Impiegati	110
Operai	1
Totale Dipendenti	111

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

La società non ha erogato compensi all'Organo amministrativo, mentre sono stati deliberati compensi all'Organo di controllo, come riepilogato nella seguente tabella:

	Sindaci
Compensi	4.000

Si precisa che agli amministratori non spetta alcun compenso per l'attività svolta, giusta delibera assembleare.

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'incarico della revisione legale dei conti è stato affidato alla società di revisione Essezeta Controlgest srl, si dettaglia nel seguente prospetto il compenso dovuto per tale incarico.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.156
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	2.300
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.456

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	485.537
di cui reali	485.537

Per maggior chiarezza, qui di seguito, si dettagliano le garanzie esistenti alla fine dell'esercizio in esame pari ad € 485.537 costituite da fidejussioni assicurative e impegni c/lavori:

1. polizza fidejussoria emessa da compagnia assicurativa COFACE a favore della Città di Torino a titolo di cauzione definitiva relativa agli obblighi derivanti Affidamento servizio pubblico di nido d'infanzia - Lotto 2 - Periodo 01/09 /2021-31/08/2024 prorogato al 31/07/2026 - CIG 8754095BB7, per un totale complessivo di € 340.792;
2. polizza fidejussoria emessa da compagnia assicurativa COFACE a favore della Città di Torino a titolo di cauzione definitiva relativa agli obblighi derivanti Affidamento servizio pubblico di nido d'infanzia - Lotto 5 - Periodo 01/09 /2021-31/08/2024 prorogato al 31/07/2026 - CIG 8754155D3A, per un totale complessivo di € 144.745.

Si precisa che non esistono altri impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota Integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 C.C. comma 1 punto 22 bis riguardante le informazioni relative alle operazioni con parti correlate si precisa che, fermo restando la particolare relazione tra Consorzio e consorziati in applicazione delle disposizioni statutarie, regolamentari e contrattuali interne, queste operazioni, nello specifico l'affidamento di prestazioni di servizio ai soci, rientrano nel normale corso di attività del Consorzio e sono regolate a condizioni concordate fra le parti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse del Consorzio e riguardano essenzialmente rapporti di natura commerciale, rapporti di natura contabile e finanziaria. Il bilancio riflette gli effetti di tali operazioni.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. Art.2427, primo comma, n.22-ter, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile si attesta che non sono intervenuti fatti di particolare rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio che possono influire in modo rilevante sull'andamento dell'azienda.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

(Rif. Art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Il CONSORZIO TORINO INFANZIA è un Consorzio di Cooperative in forma di Società Cooperativa Sociale costituito in data 23 agosto 2012 con atto dottor VALENZA FABIO, Notaio iscritto al Collegio Notarile di Parma, Rep. N.23.275 Racc. N. 10.611, per iniziativa delle cooperative PROGES - Società cooperativa sociale, GULLIVER - Società cooperativa sociale, La Nuova Cooperativa Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale, Cooperativa Sociale P.G. Frassati di Produzione e Lavoro Società Cooperativa Sociale e Società Cooperativa Sociale Luci nella Città Onlus.

Così come specificato nell'art. 3 dell'Atto Costitutivo: "Il Consorzio, con esclusione di ogni scopo di lucro, è retto e disciplinato dai principi della mutualità consortile e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari assistenziali ed educativi ai sensi dell'articolo 1 lett.a) della Legge 381/91 ed attraverso il sostegno ed il coordinamento delle cooperative associate, anche fornendo alle stesse in via diretta ed indiretta servizi, assistenza e coordinamento nell'esercizio dell'attività e nella realizzazione di interventi e progetti, e la loro integrazione con altri soggetti pubblici e privati, soci e non. Il Consorzio, con riferimento ai requisiti e agli interessi delle cooperative associate, mediante la realizzazione di una struttura organizzativa comune, si propone, per facilitare gli scopi mutualistici, lo svolgimento, in forma unitaria, mediante il coordinamento delle capacità tecniche, gestionali, amministrative e finanziarie dei soci, di tutte le attività occorrenti all'espletamento dei servizi di gestione dei nidi di infanzia .".

L'attività del Consorzio concerne nell'espletamento dei servizi di gestione degli otto Nidi di Infanzia ubicati nel Comune di Torino affidati dalla Città di Torino a seguito dell'aggiudicazione della gara ad evidenza pubblica.

Il Consorzio dovrà, pertanto, provvedere al puntuale adempimento dell'esecuzione di tutti i servizi e di tutte le prestazioni ed obblighi derivanti dall'aggiudicazione del Lotto n.2 e del Lotto n.5 del bando di gara promosso dalla Città di Torino.

La durata del Consorzio è prevista fino al 31.12.2030, prorogabile con delibera di Assemblea Straordinaria.

In data 31/08/2012 è stata iscritta al Registro delle Imprese di Torino nella sezione ORDINARIA Codice fiscale e numero d'iscrizione: 10792460015.

Il Consorzio è iscritto all'Albo nazionale delle società cooperative dal 31/08/2012 con il numero A222842 nella Sezione Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto di cui agli art. 111-septies, 111-undecies e 223-terdecies, comma 1, disp. att. c. c. Categoria: Cooperative Sociali, come previsto dall'art.2512, ultimo comma, del Codice Civile.

L'attività di gestione dei Nidi di Infanzia è iniziata nel settembre 2012; il consorzio realizza lo scambio mutualistico con i soci ponendo in essere con gli stessi transazioni commerciali aventi per oggetto l'affidamento di servizi e di prestazioni per la gestione dei Nidi.

Nello specifico si è proceduto a contrattualizzare i seguenti contratti, in essere nell'esercizio in esame, di affidamento di servizi ai soci:

- al socio Proges il servizio relativo alla definizione dei modelli gestionali e procedure inerenti la qualità, la sicurezza nei luoghi di lavoro ed attività di verifica e controllo, la supervisione del sistema HACCP, servizio per attività di comunicazione marketing, servizio bilancio e contabilità ed il coordinamento pedagogico;

- al socio Gulliver il servizio acquisti, l'organizzazione delle attività formative per il personale ed il coordinamento pedagogico - organizzativo;
- al socio La Nuova cooperativa il servizio di lavori di manutenzione ordinaria generale dei plessi scolastici, la gestione dei servizi ausiliari, delle pulizie ed il servizio di ristorazione;
- al socio Cooperativa sociale P.G. Frassati la gestione dei servizi ausiliari e delle pulizie.

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la cooperativa in quanto sociale non è tenuta al rispetto dei requisiti di cui all'art. 2513 del c.c., così come stabilisce l'art.111 - septies delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie (R.D. n.318/1942 e successive modificazioni). Detta norma infatti prevede che le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge n.381/1991 sono considerate a mutualità prevalente.

All'uopo si precisa, comunque, che la cooperativa:

- ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini;
- ha nel proprio statuto le clausole di cui all'art. 2514 del c.c. e che le stesse sono di fatto osservate;
- è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto, la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B7 - costi della produzione per servizi, tenuto conto delle disposizioni sulle deroghe di cui al D.M. 30/12/2005. Per il calcolo della prevalenza, al fine specifico della suddivisione dei costi per servizi ricevuti dai soci rispetto a quelli ricevuti da terzi, si è proceduto nel pieno rispetto del criterio della omogeneità estrapolando dalla voce B7 i costi riferibili ad analoghi beni e servizi.

La condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c. comma 1, lettera c) nell'anno 2025 è comunque raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 96,450% dell'attività complessiva così come dimostrato dai seguenti dati contabili:

	Totale	Prestazioni dei soci	Prestazioni dei terzi
B.7 Costi per servizi affidenti l'oggetto sociale anno 2025	€ 1.877.822	€ 1.811.166	€ 66.656

B.7 COSTI PER SERVIZI SOCI

B.7 COSTI PER SERVIZI AFFERENTI L'ATTIVITA'

$$\frac{1.811.166 * 100}{1.877.822} = 96,450\%$$

Si ricorda che la mutualità prevalente dell'esercizio 2024 è stata pari al 96,503%.

Criteri seguiti per il conseguimento degli scopi statutarî ai sensi della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992

Si attesta inoltre che ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 59/1992 i criteri di gestione adottati sono conformi al carattere mutualistico cooperativo del Consorzio.

Il Consorzio si propone di facilitare il conseguimento degli scopi mutualistici dei propri soci favorendone lo sviluppo quantitativo e qualitativo e l'estensione della presenza e dell'immagine, nonché la presenza di nuove attività di servizio o produttive anche attivando tra i soci stessi forme di collaborazione al fine di ottimizzare le risorse.

Dimostrazione degli amministratori delle politiche associative perseguite in ordine alla procedura di ammissione ed al carattere aperto della Società ex art. 2528 C.C.

In conformità delle disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, nel rispetto del carattere aperto della cooperativa che consente a tutti i soggetti in possesso dei requisiti di essere ammessi a soci si segnala che nel corso dell'esercizio appena concluso il Consiglio di Amministrazione non ha deliberato l'ammissione di alcun nuovo socio in quanto non ci sono state richieste.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nell'esercizio 2025 non si è usufruito di quanto sopra.

Per ulteriori informazioni si rimanda al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato istituito dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, per quanto attiene alla gestione dell'esercizio sociale appena chiuso, possiamo assicurarvi che l'attività del consorzio è stata esercitata nel rigoroso rispetto degli scopi statutari, in relazione alle informazioni richieste dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge n. 59/1992 il Consiglio di Amministrazione ritiene di avere adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di avere operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della Cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico. Ciò è avvenuto con l'attiva partecipazione dei soci sia alla gestione operativa aziendale che ai momenti di confronto e decisione sui principali aspetti sociali ed imprenditoriali.

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di ripianare la perdita di esercizio pari ad € 26.716,57 mediante l'utilizzo della riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di ripianamento del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Parma, 30 marzo 2026

FIRMATO IN ORIGINALE

Il Consiglio di Amministrazione

Francesca Azzarà _____

Marta Puviani _____

Francesca Gavazzoli _____

Pier Giorgio Crosetto _____

Sergio Cerrato _____